

ODG

N. 736

Pieno sostegno della Regione Piemonte alla candidatura della Città di Cuneo quale sede dell'Adunata Nazionale degli Alpini per l'anno 2030 - atto di indirizzo collegato al DDL n. 145 (Assestamento di bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie)

Presentato da:

GRAGLIA FRANCESCO (primo firmatario) 08/07/2026, RAVETTI DOMENICO 08/07/2026, CASTELLO MARIO SALVATORE 08/07/2026, SOBRERO DANIELE 08/07/2026, BECCARIA ANNALISA 08/07/2026, BIGLIA DEBORA 09/07/2026, SACCHETTO CLAUDIO 14/07/2026, BUZZI LANGHI DAVIDE MARIO GIORGIO 14/07/2026, CAROSSO FABIO 14/07/2026, NICCO DAVIDE 14/07/2026, FAVA MAURO 14/07/2026, RUZZOLA PAOLO 14/07/2026

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 08/07/2026

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO n. 736

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno*
trattazione in Aula ☒

Oggetto: Pieno sostegno della Regione Piemonte alla candidatura della Città di Cuneo quale sede dell'Adunata Nazionale degli Alpini per l'anno 2030 – atto di indirizzo collegato al DDL n. 145 (Assestamento di bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie)

PREMESSO CHE

- il Piemonte e, in modo preminente, la Provincia di Cuneo costituiscono la culla storica dell'alpinità, un territorio dove il legame con gli Alpini è profondo, manifestato con il rispetto per il sacrificio dei battaglioni cuneesi che hanno segnato la storia del nostro Paese;
- tale legame affonda le sue radici nella cultura della montanità, intesa come condivisione di valori antichi e nobili: la resilienza di fronte alle difficoltà, l'attaccamento alla propria terra, la cultura del lavoro, il rispetto per l'ambiente alpino e la solidarietà spontanea tipica delle comunità di vallata, di cui gli Alpini sono da sempre i custodi e i promotori più autorevoli;
- il territorio cuneese, caratterizzato da numerose vallate e aree montane, vede nei Gruppi ANA un punto di riferimento costante per le comunità locali. Attraverso la cura del territorio montano e pedemontano e la valorizzazione delle tradizioni del luogo, l'attività degli alpini offre un contributo concreto al presidio sociale delle vallate, contrastandone l'isolamento e lo spopolamento;

TENUTO CONTO INOLTRE CHE

- gli Alpini rappresentano una colonna portante del sistema della Protezione Civile nazionale e regionale, distinguendosi storicamente per la straordinaria capacità di mobilitazione e per l'efficacia operativa in occasione delle più gravi calamità naturali che hanno colpito l'Italia e il Piemonte – dalle drammatiche alluvioni ai terremoti –, garantendo sempre una presenza tempestiva, competente e rassicurante a supporto della popolazione ferita;
- il valore degli Alpini si esprime con altrettanta forza nel silenzioso e quotidiano impegno sociale e civile in tempo di pace: un presidio insostituibile che si traduce nella manutenzione del territorio, nel supporto alle persone fragili, nella solidarietà comunitaria, nella gestione di eventi locali e nella custodia della memoria storica, rendendo l'ANA un partner fondamentale e vitale per le amministrazioni locali;

CONSIDERATO CHE

- la Città di Cuneo ha avviato ufficialmente il percorso per ospitare l'Adunata Nazionale del 2030, una candidatura nata proprio dall'azione sinergica delle Sezioni ANA del territorio, d'intesa con le

istituzioni locali, per presentare un dossier solido ed eccellente ai vertici nazionali dell'Associazione;

- questo legame indissolubile tra le istituzioni regionali e il Corpo ha trovato la sua massima e storica consacrazione politica e normativa nella Legge regionale n. 8 del 5 luglio 2022 ("Istituzione della giornata regionale del valore alpino") che si celebra ogni anno il 16 gennaio, una giornata che riconosce l'attività sul territorio, i valori di solidarietà e l'impegno degli alpini, in ricordo del tragico sacrificio degli alpini caduti in terra di Russia;

SOTTOLINEATO CHE

- l'anno 2030 assume un valore ideale e simbolico di straordinario rilievo, in quanto coinciderà con il 95° anniversario di fondazione della 4ª Divisione Alpina "Cuneense", storicamente definita la "Divisione Martire" per il drammatico tributo di vite umane versato durante il secondo conflitto mondiale; ospitare l'Adunata Nazionale in questa precisa ricorrenza rappresenta per la comunità piemontese il modo più alto e doveroso per onorarne la memoria storica, trasformando l'evento in un momento di profonda e condivisa riflessione sui valori del sacrificio, della solidarietà e della pace;

RITENUTO CHE

- l'Adunata Nazionale del 2030 rappresenterebbe per Cuneo e per tutto il Piemonte un evento di portata storica e di straordinario impatto socio-economico, capace di attrarre centinaia di migliaia di visitatori, generando una ricaduta eccezionale per il comparto turistico, commerciale, artigianale e ricettivo e offrendo una vetrina internazionale unica alla nostra straordinaria realtà montana e provinciale;

- nelle ultime edizioni le adunate hanno richiamato, nei tre giorni di evento, oltre 400.000 persone e, nella sola giornata di domenica, hanno sfilato 90.000 alpini;

EVIDENZIATO CHE

- la candidatura non è l'iniziativa isolata di un singolo comune, ma il frutto di un'eccezionale collaborazione che unisce l'intera provincia attraverso le sue quattro storiche Sezioni ANA, (Cuneo, Mondovì, Saluzzo e Ceva). Questa importante unità di intenti tra istituzioni locali, mondo associativo e categorie economiche dimostra la compattezza e la stabilità territoriale, requisiti indispensabili per garantire l'affidabilità organizzativa richiesta dalla sede nazionale dell'ANA;

- Cuneo e la sua provincia dispongono di un'infrastruttura logistica e di una rete ricettiva di eccellenza, ampiamente collaudate nella gestione di grandi eventi (inclusa la storica Adunata di Cuneo del 2007 e i grandi flussi turistici internazionali legati al territorio);

- la conformazione urbana della Città, unita a un sistema di trasporti e di aree di sosta strategicamente distribuite nelle vallate e nei comuni limitrofi, permette di accogliere e gestire in totale sicurezza e fluidità le centinaia di migliaia di Alpini e visitatori previsti;

- l'Adunata Nazionale rappresenta un investimento strategico e un volano economico importante per il commercio, l'artigianato, l'agricoltura e il comparto alberghiero ed extralberghiero. Ospitare l'evento nel 2030 significa attivare una straordinaria vetrina di promozione turistica a lungo termine per il Piemonte, generando un indotto economico immediato e diffuso di cui beneficerà non solo la Città ospitante ma l'intero sistema produttivo regionale;

- sostenere Cuneo significa promuovere la cultura di tutto il territorio provinciale attraverso un turismo sostenibile, dando un forte segnale istituzionale di attenzione sia per le realtà montane che combattono lo spopolamento, sia per i contesti collinari di eccellenza delle Langhe e del Roero, in perfetta coerenza con le linee programmatiche di sviluppo regionale.

- l'assegnazione dell'Adunata 2030 rappresenterebbe il naturale e più prestigioso riconoscimento di un percorso di tutela delle tradizioni piemontesi; l'evento permetterebbe di mostrare a livello nazionale e internazionale l'eccellenza del modello piemontese nel supporto concreto al Corpo degli Alpini e alla sua memoria storica

IL CONSIGLIO REGIONALE

IMPEGNA

L'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

- a porre in essere ogni azione istituzionale e di rappresentanza di propria competenza per promuovere, valorizzare e sostenere la candidatura della Città di Cuneo per l'Adunata Nazionale degli Alpini 2030 in tutte le sedi opportune;
- a promuovere, a tal fine, una campagna straordinaria di comunicazione e valorizzazione istituzionale dei contenuti della Legge regionale 8/2022, per testimoniare e certificare l'eccellenza del modello piemontese di supporto continuo e strutturato al Corpo degli Alpini.

E LA GIUNTA REGIONALE

- ad affiancare con massima determinazione, attraverso i propri assessorati competenti, la Città di Cuneo, la Provincia e i Comitati Promotori locali dell'ANA nelle interlocuzioni istituzionali necessarie a sostenere la validità del dossier di candidatura;
- ad avviare ogni opportuna attività di azione e di coordinamento territoriale per garantire il più ampio consenso istituzionale attorno alla candidatura;
- a valutare, compatibilmente con le effettive disponibilità del bilancio regionale, lo stanziamento di risorse finanziarie da destinare sia alle fasi di co-progettazione sia alla successiva macchina organizzativa dell'evento, e nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica.